

ALTOGARDA PARCHEGGI E MOBILITA' SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA C H VON HARTUNGEN, 4 - RIVA DEL GARDA (TN) 38066
Codice Fiscale	01739090221
Numero Rea	TN 173448
P.I.	01739090221
Capitale Sociale Euro	2.259.056 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	522190
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Riva del Garda

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.958.100	2.032.009
II - Immobilizzazioni materiali	301.791	320.858
III - Immobilizzazioni finanziarie	965	5.428
Totale immobilizzazioni (B)	2.260.856	2.358.295
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	5.860	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	152.814	111.056
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	4.729
Totale crediti	152.814	115.785
IV - Disponibilità liquide	860.088	751.943
Totale attivo circolante (C)	1.018.762	867.728
D) Ratei e risconti	155.598	39.466
Totale attivo	3.435.216	3.265.489
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.259.056	2.259.056
IV - Riserva legale	29.502	26.545
VI - Altre riserve	276.837	276.835
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.778	59.134
Totale patrimonio netto	2.570.173	2.621.570
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	67.650	53.019
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	564.059	535.754
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.965	5.559
Totale debiti	572.024	541.313
E) Ratei e risconti	225.369	49.587
Totale passivo	3.435.216	3.265.489

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.529.332	1.350.791
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	41.483	-
altri	176.780	69.710
Totale altri ricavi e proventi	218.263	69.710
Totale valore della produzione	1.747.595	1.420.501
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	53.332	26.069
7) per servizi	640.743	575.719
8) per godimento di beni di terzi	215.335	115.471
9) per il personale		
a) salari e stipendi	394.737	286.205
b) oneri sociali	119.612	84.618
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	25.917	15.082
c) trattamento di fine rapporto	25.917	12.196
e) altri costi	-	2.886
Totale costi per il personale	540.266	385.905
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	213.968	201.126
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	123.846	111.566
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	90.122	89.560
Totale ammortamenti e svalutazioni	213.968	201.126
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.860)	-
14) oneri diversi di gestione	85.594	50.924
Totale costi della produzione	1.743.378	1.355.214
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.217	65.287
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	497	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	497	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	66	70
Totale proventi diversi dai precedenti	66	70
Totale altri proventi finanziari	563	70
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	2	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	561	70
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.778	65.357
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	6.223
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	6.223
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.778	59.134

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 2.260.856.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 97.439.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- spese di costituzione;
- software in licenza d'uso;
- beni gratuitamente devolvibili;
- migliorie su beni di terzi;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.958.100.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Costi di software

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società. I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna, è compreso anche il sistema installato sui palmari utilizzati per l'emissione delle multe, acquistato in base alle indicazioni della Polizia Municipale. I software sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 23.051.

Beni gratuitamente devolvibili

In tale voce sono ricompresi i costi di costruzione-progettazione e le spese ed i costi interni, ivi compresi gli oneri finanziari alla data di apertura, correlati alla realizzazione del parcheggio "Terme Romane", al netto di eventuali contributi, in particolare:

- costi di costruzione - progettazione - spese;
 - operi finanziari;
 - diritto di superficie che è stato intavolato nel corso del 2007;
 - oneri riferiti alla decisione del Consiglio di Stato sul ricorso proposto dalla Costruzioni Debiassi srl;
 - costi dipendenti e prestazioni professionali correlati alla costruzione del parcheggio "Terme Romane".
- Tali costi, al netto degli ammortamenti diretti imputati nei precedenti esercizi, sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.886.514.

L'ammortamento è calcolato secondo il metodo finanziario, ai sensi dell'art. 104 DPR 917/86, ovvero quote costanti per la durata della concessione (30 anni).

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo o di affidamento per quanto riguarda gli interventi sulla piscina comunale E.Meroni di cui delibera di affidamento diretto di cui delibera Consiglio Comunale n.156 /2018. dd. 18/07/2018.

I costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 48.535.

Criteria di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 301.791.

In tale voce risultano iscritti:

- costruzioni leggere;
- impianti e macchinari specifici;
- attrezzatura varia e minuta;
- beni inferiori a 516,46 euro;
- macchine d'ufficio elettroniche;
- automezzi, autovetture e motocicli;
- impianti e macchinari;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 965.

Esse risultano composte da:

- depositi cauzionali a fornitori;
- crediti v/altri entro es. succ..

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	2.260.856
Saldo al 31/12/2017	2.358.295
Variazioni	-97.439

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.074.412	1.617.560	5.428	4.697.400
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.042.403	1.296.702		2.339.105
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	2.032.009	320.858	5.428	2.358.295
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	60.461	107.772	637	168.870
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	10.524	39.693	5.100	55.317
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	123.846	90.122		213.968
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	2.976	-	2.976
Totale variazioni	(73.909)	(19.067)	(4.463)	(97.439)
Valore di fine esercizio				
Costo	3.124.349	1.685.639	965	4.810.953
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.166.249	1.383.848		2.550.097
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	1.958.100	301.791	965	2.260.856

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria. Sono presenti altresì operazioni di locazione operativa che si caratterizzano per la bilateralità del rapporto ed il pagamento di un canone direttamente al produttore (concedente) dei beni strumentali, senza obbligo di acquisto al termine della locazione e senza intervento di intermediari finanziari. Il rischio finanziario dell'operazione è infatti rimasto in capo al concedente. Di detta operazione verrà data maggiore informazione nel paragrafo relativo ai costi dell'esercizio.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 1.018.762. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 151.034.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 5.860.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 5.860.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita, indumenti di lavoro e acquisto di ticket per i parcheggi e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 152.814.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 37.029.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 107.843, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 860.088, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

La voce è composta da:

- depositi bancari per euro 784.688;
- denaro in cassa per euro 75.400.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 108.145.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 155.598.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 116.132.

Le variazioni intervenute sono relative al contratto di manutenzione in essere con SCT srl, al rimborso dato dal comune di Riva del Garda per le manutenzioni straordinarie fatte presso la piscina, al contributo comunale per la piscina e residualmente a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 2.570.173 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 51.397.

In data 28 settembre 2018 è stato distribuito un dividendo lordo pari ad euro 56.177,22 attingendo alla riserva straordinaria.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro 2.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Si evidenzia che nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 67.650.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 25.917.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella classe D del Passivo.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 67.650 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 14.631.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 572.024.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 30.711.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 29.892 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari sono comprensivi di iva, ritenute irpef dipendenti, ritenute irpef terzi, ritenute irpef amministratori e debito imposta sostitutiva tfr.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 225.369.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 175.782.

I ratei passivi si riferiscono ai costi maturati relativi ai dipendenti (ferie, tfr, quattordicesima).

I risconti passivi sono rappresentati da abbonamenti parcheggi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.529.332.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 218.263.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.743.378.

L'Amministratore Unico dichiara il rispetto del contenimento delle spese secondo le indicazioni del Protocollo d'Intesa del 20 settembre 2012 e della lettera del Comune di Riva del Garda del 12 dicembre 2012.

La società ha in essere un leasing operativo, che risulta tale in quanto presenta le caratteristiche tipiche del contratto di operatività e non di finanziamento. Il contratto è relativo alla struttura a barriera di Blue Garden ed è stipulato con lo stesso contrauttore SCT. Il contratto, della durata di 60 mensilità, comprende la manutenzione dell'impianto e non è previsto un canone di riscatto.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si rilevano elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES		IRAP	
	Imponibile	24%	Imponibile	0%
Utile d'esercizio	4.778		4.778	
Variazioni permanenti				
compensi amm.ri non corrisposti				
interessi passivi			1	
interessi passivi anni precedenti				
recupero imu 20%				
costi non deducibili	7.843			
IMUP				
spese relative ad autovetture				
sopravvenienza passiva	449		449	
sopravvenienze attive non tassabili	- 2.537		- 2.537	
rimb KM			153	
compensi amm.ri (no iva)			28.999	
amm.ti inded	273			
salari e stipendi			540.267	
compensi senza piva			3.125	
contr. Ass. sindacali				
rimborso spese viaggi				
interessi attivi			- 564	
benefit dipen			2.210	
TFR deducibile	- 561			
quota deducibile IRAP (10%)				

quota irap riferita dipendenti				
costi non deducibili				
sanzioni	91			
amm.to indeducibile				
utenze telefoniche ind	3.117			
ristoranti e alberghi				
deduzioni irap dipendenti			- 366.212	
ulteriore deduzione				
ACE				
personale distaccato				
maxi ammortamento	- 15.298			
Utile al lordo delle diff. permanenti	- 1.845		210.669	
Variazioni in aumento temporanee				
Reddito	- 1.845		210.669	
perdita da portare nuovo				
Imponibile	- 1.845	- 443	ULA	0
Totale imposte in bilancio		- 443		0

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Il debito IRAP è pari a zero in quanto alla base imponibile IRAP viene applicata l'aliquota nulla per incremento occupazionale.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società ha determinato un imponibile fiscale negativo.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies).

Informazioni correlate a quanto previsto dagli artt. 6 e 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e per quanto applicabile nell'ambito della nostra Provincia, visti i commi 2 e 3 del citato articolo, tenuto conto dei compiti svolti dalla società Altogarda Parcheggio e Mobilità srl, del vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, del vigente codice di comportamento dei dipendenti, non si ritengono necessari specifici provvedimenti per la valutazione del rischio di crisi aziendale, nè si ravvisa l'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario.

La società ha inoltre operato nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti è 14,51.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti all'amministratore e al Sindaco Unico nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	25.000	6.240

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi all'amministratore e al sindaco, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non sono state assunte obbligazioni, prestate garanzie e rilevate passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Si rileva che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Riva del Garda, con sede in Riva del Garda presso il palazzo Pretorio in piazza Tre Novembre n.5, che detiene il 100% delle quote. Non viene riportato alcun dato di bilancio del controllante Comune di Riva del Garda, in considerazione della natura di tale soggetto.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Ai sensi dell'art. 2497 bis comma 5 cod. civ. e dell'art. 2427 comma 1 n. 22-bis cod. civ., in merito alle operazioni con parti correlate, si precisa che nel corso dell'esercizio 2017 sono intercorsi rapporti con il socio unico COMUNE DI RIVA DEL GARDA, in conformità con quanto disposto dalle delibere del consiglio comunale, così come descritti di seguito:

- il Comune di Riva del Garda ha emesso nei confronti di A.P.M. srl la seguente fattura regolarmente pagata dalla società in data 29 giugno 2018 tramite bonifico bancario:

- fattura n. 1 del 13 febbraio 2018 pari ad euro 3.334 per il canone 2017 relativo al parcheggio Terme Romane;

- la società A.P.M. srl ha emesso nei confronti del Comune di Riva del Garda le seguenti fatture nel corso del 2017:

- per il servizio raccolta monete servizi igienici:

- fattura n. 4 del 23 febbraio 2018 pari ad euro 1.967 incassata in data 5 marzo 2018 (credito 2017)

- fattura n. 9 del 14 novembre 2018 pari ad euro 1.015 incassata in data 10 dicembre 2018

- per il servizio bike sharing fattura n. 5 del 1 giugno 2018 pari ad euro 1.952 incassata in data 20 giugno 2018 (competenza 01.05.2017-30.04.2018)
- per il servizio bike sharing elettrico fattura n. 6 del 1 giugno 2018 pari ad euro 2.440 incassata in data 20 giugno 2018 (competenza 01.05.2017-30.04.2018)
- per il servizio manutenzioni straordinarie bike sharing elettrico fattura n. 8 del 6 giugno 2018 pari ad euro 207 incassata in data 20 giugno 2018 (competenza 01.05.2017-30.04.2018)
- per le manutenzioni straordinarie presso la sede di Villino Campi fattura n. 10 del 14 novembre 2018 pari ad euro 13.835 incassata in data 6 febbraio 2019
- per la gestione della piscina comunale "E. Meroni":
 - fattura n. 14 del 14 novembre 2018 pari ad euro 3.843 incassata in data 21 dicembre 2018
 - fattura n. 13 del 14 novembre 2018 pari ad euro 23.383 incassata in data 21 dicembre 2018

- la società A.P.M. srl ha rilevato al 31.12.2018 il credito verso il Comune di Riva del Garda:

- per il servizio raccolta monete servizi igienici per euro 1.588
- per il servizio bike sharing per euro 1.067
- per il servizio car sharing competenza 2017 per euro 279
- per il servizio car sharing competenza 2018 per euro 981
- per il servizio manutenzioni straordinarie bike sharing per euro 207
- per la gestione della piscina comunale "E. Meroni" per euro 19.167
- per le manutenzioni della piscina comunale "E. Meroni" per euro 69.308

- in data 29 giugno 2018 è stata regolata la posizione nei confronti del Comune di Riva del Garda, relativamente al canone per l'anno 2017, di euro 270.523 compensato con il rimborso ausiliario per euro 7.797; il canone per l'anno 2018 ammonta ad euro 291.095.

- il credito nei confronti del Comune relativamente al rimborso per ausiliari del traffico per l'anno 2018 ammonta ad euro 15.325.

- la società A.P.M. srl ha rilevato al 31.12.2018 il debito verso il Comune di Riva del Garda per il canone relativo al parcheggio Terme Romane per euro 2.600.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, non si registrano fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto viene fornita l'indicazione del nome e della sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata.

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Riva del Garda
Città (se in Italia) o stato estero	Riva del Garda

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La società ha ricevuto un contributo spese da parte del Comune per gli interventi straordinari effettuati sulla piscina comunale Meroni. Tale erogazione non può essere assimilata ad una sovvenzione o comunque ad un

vantaggio economico in quanto trattasi di un contributo spese relativo ad interventi che ricadono su beni di proprietà dell'ente che lo ha erogato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 4.778 , come segue:

- il 5%, pari a euro 239, alla riserva legale;
- euro 4.539 alla riserva straordinaria.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Dott. Augusto Betta, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.